

Quesito del 25 marzo 2019

Oggetto: Vecchie tombe

Problema:

Nel mio paese San Polo dei Cavalieri il cimitero ha oltre 2 secoli è possibile recuperare le tombe vecchie e abbandonate?

Quali sono le norme di legge per attivare le procedure di recupero?

Grazie per attenzione.

G.A.

Risposta:

E' una procedura che conviene fare solo in caso di una pluralità di tombe di famiglia di pregio in situazione di abbandono, perché lunga e presuppone un investimento in tempo notevole da parte del Responsabile del servizio, ufficio tecnico e ufficio anagrafe e contratti, pur potendo dare ottimi risultati.

Per un inquadramento generale dell'argomento si veda le [newsletter ottobre 2018](#) in cui viene diffusamente trattato l'argomento.

All'argomento decadenza sono collegati gli artt. 63 – 90 – 92 del [DPR 285/90](#); si tenga anche presente la [Circ. Min. Sanità 24 /1993](#)

La procedura, complessa, da attuare per non esporsi a ricorsi che vi suggeriamo è la seguente.

A) Adeguamento del regolamento di polizia mortuaria

- 1) Il Comune, dotato o no di un regolamento comunale di polizia mortuaria, può sempre far riferimento al Regolamento nazionale [DPR 285/1990 art. 63](#) che tratta della manutenzione delle tombe e dei sepolcri abbandonati. In ogni caso è opportuno che la procedura seguente, sia come definizioni di tomba abbandonata (e ci sono parecchi casi previsti nei regolamenti vigenti) che come procedura, a grandi linee sia prioritariamente inserita nel regolamento o si faccia anche solo un "mini regolamento" con solo gli articoli di interesse, in modo che non possano esservi obiezioni in quanto la normativa nazionale non entra in dettagli.

Al riguardo si veda esemplificativamente un recente [Regolamento delle Concessioni Cimiteriali](#) redatto ed approvato dal Consiglio comunale di Terre Roverasche (PU)

La modifica del Regolamento vigente (o sua prima approvazione se il Comune non ne fosse dotato) riguarda la parte inerente le concessioni cimiteriali, tutte, sia quelle ante 1975 che le vigenti, e deve prevedere la procedura che segue per l'instaurarsi della procedura di decadenza. La normativa da redigere dovrà ricomprendere anche le procedure necessarie da attuare dopo la pronuncia di decadenza, cioè le modalità per la liberazione dai resti mortali e dai resti ossei delle sepolture e dove destinare queste questi resti.



- 2) Nel sito in [Documentazione > Normativa > Regolamenti](#) troverete molti altri regolamenti vigenti da poter visionare per confronto per aggiornare/redigere il vostro regolamento di polizia mortuaria comunale.

B) Individuazione dei sepolcri interessati

- 4) Identificazione dei sepolcri presumibilmente abbandonati; in mancanza di specifiche, ma sarebbe meglio farne una elencazione completa nel regolamento, si possono classificare tali per esempio non quelli che non sono mai visitati, ma quelli che non hanno un aspetto dignitoso o non vengono curati (es.: pulizie) o che versano in condizioni di manutenzione miserevoli se non pericolose per la pubblica incolumità, o su cui si leggono a fatica le iscrizioni coi nominativi dei defunti (iscrizioni obbligatorie per legge) ecc... . In particolare attraverso il Registro cimiteriale (di cui all'art. 52 del DPR 285/1990), oltre a ricognizioni sul posto, si potrà rivolgere particolare attenzione a quelle tombe che non hanno più ricevuto sepolture da almeno 50 anni; ovviamente ciò non vuole dire di trascurare le tombe che comunque risultano trascurate e non mantenute.

C) Ricerche anagrafiche

- 1) Chiaro che si tratta di individuare le situazioni di famiglia estinta o mancanza di eredi del manufatto estranei alla famiglia. Vi sono stati anche casi di acquisto in asta giudiziaria di sepolcro assieme al resto del patrimonio.
- 2) Asse di successione di discendenti: ricerca anagrafica negli archivi comunali sui discendenti del fondatore o dei sepolti ed eventuale contatto con gli stessi; nel caso di cambio di residenza risalire al comune di residenza attuale.
- 3) Caso di eredità a persona estranea alla famiglia; se esistenti i discendenti del fondatore del sepolcro, informazione dagli stessi su chi ha ereditato. Se famiglia estinta o non rintracciabili, indagine anche presso l'Ufficio del Registro (Conservatoria dei registri immobiliari) dove sono registrate probabilmente le concessioni cimiteriali delle aree cimiteriali concesse a privati e nel caso potrebbero risultare tombe ereditate.

D) Attesa di comparsa di possibili discendenti/eredi

- 1) Si aspetta un anno per essere sicuri che non si trovino o compaiano aventi diritto; nei mesi da ottobre a gennaio (attorno alla ricorrenza dei defunti) pubblicazione di cartelli informativi sulle tombe interessate con l'illustrazione degli intendimenti dell'Amministrazione di dichiararla tomba abbandonata e invito agli aventi titolo a presentarsi.
- 2) Durante l'anno si documenta con foto che nel periodo non è cambiato niente nel sepolcro.
- 3) A guadagno tempo questa fase può essere svolto in contemporanea con la fase di ricerche anagrafiche degli aventi diritto. Si dovrà mettere in conto che questa fase si compirà in circa 13 mesi da quando si inizierà la prima individuazione / mappatura delle tombe interessate.



E) Dichiarazione di decadenza

- 1) Stesura da parte del responsabile del procedimento di una relazione illustrativa in cui dà conto che:
 - a. Sono state individuate tombe in stato di presunto abbandono in quanto in situazione prevista nel regolamento di PM per questa condizione;
 - b. Sono state svolte le indagini anagrafiche per l'individuazione di eventuali discendenti od eredi senza risultati;
 - c. È stato affisso un avviso nel periodo di maggiore affluenza nel cimitero sulle tombe interessate con notifica del procedimento;
 - d. Per un anno si è documentato lo stato di abbandono, stante che nulla è cambiato nel periodo.
- 2) Delibera di Giunta comunale ed adozione dell'atto a firma del Responsabile del servizio cimiteriale con Determinazione dirigenziale che pronunci la decadenza per le tombe individuate attraverso la sua pubblicazione sull'Albo Pretorio informatico. Sarebbe meglio pubblicizzare al massimo, ad esempio: pubblicità su stampa e TV locali, affissione nelle piazze e vie più frequentate, di fronte a chiese, parrocchie ed al Cimitero.
- 3) Le Tombe rientreranno nella disponibilità del Comune dopo un lasso di tempo che il provvedimento emesso avrà revisto: es. 30 o 60 od anche 90 gg.

F) Verifica di valori artistici e storico ambientali

- 4) Trattandosi di tombe che potrebbero ricadere nelle competenze della Soprintendenza se dovessero di pregio artistico o di alto valore storico-testimoniale per la comunità, per il loro riutilizzo occorrerà acquisire il relativo parere preventivo; comunque si ricorda che durante la fase della mappatura delle tombe che risulteranno oggetto di verifica per abbandono dovrà essere redatta una scheda tecnica in cui rilevare lo schema del sepolcro (tipologia se Cappella, cripta, sarcofago o Edicola) le sue dimensioni ed i materiali oltre a un numero sufficiente di fotografie per dare una visione possibilmente completa sullo stato di consistenza del sepolcro. Si evidenzia che in caso di sepolcri di alto valore storico/artistico potrebbero esserci disposizioni sulla collocazione delle nuove intestazioni tali da evitare una cancellazione o sovrapposizione all'originaria o divieto di modificare all'interno della tomba stessa i loculi che probabilmente risulteranno non idonei alle necessità tecniche odierne, quindi di dimensioni non regolamentari: in questo caso tali tombe familiari si utilizzeranno come sepolcri familiari per Urne cinerarie e/o per Resti ossei ecc... Magari questo passaggio è meglio farlo se possibile fin dall'inizio della procedura, per non avere sorprese alla fine.

G) Liberazione dei sepolcri dai resti mortali

- 1) Si svuotano le tombe da Resti ossei (e se necessario da Resti mortali). Ipotizziamo che, essendo tombe molto vecchie, in genere i resti saranno mineralizzati. Si raccolgono i resti ossei distintamente per ogni feretro o resto di feretro, provvedendo secondo praticità a collocare direttamente tali resti in cassetina di zinco (o anche in apposito sacchetto in tela scura o plastica scura): sarà importante che il contenitore impiegato possa consentire una chiusura sicura e piombata a garanzia di eventuali manomissioni, applicando esternamente i riferimenti del defunto, Nome, Cognome,



data di nascita e data di morte, luogo di sepoltura e data estumulazione (ovviamente, contestualmente occorre verificare il registro cimiteriale dell'epoca e dovrà essere registrata l'operazione sul Registro cimiteriale dell'anno in cui si esegue l'operazione). Naturalmente ogni operazione sarà stata preparata secondo tutta la documentazione reperita e per ogni operazione occorre redigere un verbale a compito e firma del Capo squadra operante.

I resti ossei saranno collocati in deposito (che può essere ad es. un magazzino o locale della Camera Mortuaria dotato di opportune scansie) ; i defunti non consunti (oggi dopo l'entrata in vigore del DPR 254/2003 sono chiamati Resti Mortali) sono indirizzati in campo inconsunti (un campo di sepoltura in terra apposito od anche una porzione di area di un campo di sepoltura ordinaria in cui organizzare tale "reparto speciale" per la inumazione a tempo ridotto per consentire la ripresa della decomposizione ed al termine del periodo, il recupero dei Resti ossei), impiegando una semplice cassa di legno o meglio ancora una cassa di cellulosa al termine del periodo i Resti ossei che saranno raccolti subiranno una analoga collocazione dapprima in un apposito sacchetto e dopo, in questo caso, breve periodo (es. 90 gg.) di conservazione nel deposito, potranno essere inviati all'ossario comune del Cimitero.

Il sopra detto deposito può essere oltre alla camera mortuaria o un locale contermina a questo purché sicuro da accessi da parte di non addetti, qualsiasi spazio confinato protetto dalla pioggia e nascosto alla vista nonché chiuso, come un magazzino o un loculo non richiesto perché in posizione poco accessibile o simili.

I Resti ossei che saranno raccolti contestualmente alle opere di estumulazione ordinaria per effetto della pronuncia della decadenza di ciascuna concessione, resteranno in parcheggio per almeno 1 anno (meglio 13 mesi), in modo che ancora una volta verrà data la possibilità ad eventuali ritardatari di farsi vivi.

- 2) Se qualcuno a questo punto si facesse vivo, dovrà pagare tutte le operazioni eseguite se vorrà decidere una collocazione diversa dall'ossario comune.
- 3) Passato il periodo di parcheggio, le ossa andranno sversate in forma indistinta nell'ossario comune registrando l'operazione sul Registro cimiteriale dell'anno in cui si farà.

H) Riconcessione del sepolcro

- 1) Acquisito il sepolcro, sarà opportuno far stimare il valore di ogni tomba da un perito sulla scorta della importanza storico testimoniale del sepolcro e sulla scorta della capacità ricettiva cioè quante salme o ossari o cinerari la tomba potrà ospitare, valutando anche la ubicazione, la sua accessibilità e se magari ricade nell'area storica del cimitero.
- 2) Attraverso tutte queste informazioni si potrà stilare un bando di assegnazione che potrà prevedere o una offerta al massimo rialzo sulla base della stima o un offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione, con valutazione di criteri quali: il numero di loculi liberati in cambio della tomba (che tornino gratuitamente nella disponibilità del Comune) e/o altri da individuare.
- 3) Si potranno richiedere condizioni particolari caso per caso, come ad esempio non più di due cointestatari di un unico sepolcro ecc....



I) Considerazioni di carattere generale

- 1) Come tempistica ottimistica è opportuno considerare almeno due anni e mezzo, tre dall'inizio della procedura e la ricollocazione delle tombe. Va da sé che “prima si comincia ... e prima si recupererà!”
- 2) Per decidere se utilizzare nel bando di riassegnazione il criterio del massimo rialzo o quello dell'offerta più vantaggiosa (recupero di posti salma e altro) conviene riflettere sulle previsioni di sviluppo delle tipologie di sepolture. Se siamo in condizione di mancanza di spazi o impossibilità di costruire loculi per mancanza di risorse, o la popolazione ha un trend di aumento notevole meglio cercare di recuperare posti salma. Se invece si nota che la tendenza alla cremazione ha portato già da ora ad un rallentamento sensibile nella richiesta di loculi causa il notevole aumento delle cremazioni, o se abbiamo in scadenza a breve un buon numero di loculi da poter utilizzare, tanto vale usare il criterio del massimo rialzo.

La redazione di TuttoSuiCimiteri.



QR code del sito www.tuttosuicimiteri.it, puntalo con il tuo device (smartphone o tablet) ed avrai accesso diretto al sito ovunque tu sia. Il sito è stato studiato anche per la sua comoda consultazione ed interattività (condivisione, download e forum) da device con tecnologia touch screen, provalo. Ricorda che le “app” (applicazioni) per la lettura del QR code e codici a barre, sono disponibili ed in genere gratuite sia su “Play store” di Google che su “App Store di iTune” di Apple, nonché su “WindowsPhone” ed altri sistemi operativi per smartphone e tablets, usali sono molto comodi ed immediati, similmente alle “App

